



D.D. n. /2021

Oggetto: Nuove disposizioni per gestione emergenza epidemiologica da COVID-1 presso l'INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI TRIESTE

Il Direttore

Vista la nota prot. 950 del 24 febbraio 2020 della Direzione Generale INAF “Disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per il personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica”;

Vista la propria Determina Direttoriale n. 32/2020 del 24 febbraio 2020 “Disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per il personale dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste”;

Vista la Determina Direttoriale n. 39/2020 del 1 marzo 2020 “Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per il personale dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste”;

Visto il Regolamento INAF sul “lavoro agile” approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 63/2019 del 27 settembre 2019;

Vista la Determina Direttoriale n. 44/2020 del 9 marzo 2020 “Autorizzazione al “Telelavoro” per emergenza epidemiologica da COVID-19 per il personale dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste”

Vista la Determina Direttoriale n. 45/2020 del 9 marzo 2020 “Autorizzazione al “Lavoro agile” per emergenza epidemiologica da COVID-19 per il personale dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste”

Vista la nota protocollo numero 1378 del 12 marzo 2020 emanata dal Direttore Generale contenete ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID -19

Vista la nota prot. 1514 del 23 marzo 2020 della Direzione Generale INAF “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, a seguito della entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo per il personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica”;

Visto il DPCM del 26 aprile 2020 che disciplina la “Fase 2” dell'emergenza sanitaria da Covid-19 in corso;

Vista la nota prot. 2083 del 2 maggio 2020 del Direttore Generale INAF, che proroga l'obbligo fino al 31 luglio prossimo di svolgere ogni attività lavorativa in telelavoro o lavoro agile e divieto di



accesso alle Sedi dell'Ente, fatti salvi i casi limitati allo svolgimento di attività essenziali e/o indifferibili.

Vista la Circolare prot. n. 2482 del 15.05.2020 della Direzione Generale INAF “*Adozione dello “Addendum al Documento di Valutazione dei Rischi dedicato al rischio biologico derivante da Sars-CoV-2, protocollo di sicurezza anti contagio, misure di prevenzione e protezione, formazione e informazione” e del relativo “Protocollo di Implementazione Fase 2 Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2”*” e i relativi allegati, che definisce le attività per le quali è consentito l’accesso alle sedi dell’INAF e le modalità con cui esso deve avvenire;

Vista la Circolare prot. n. 3942 del 1.07.2020 della Direzione Generale INAF “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da “COVID-19”*”

Vista la propria Determinazione Direttoriale n. 118/2020 del 03.06.2020 che ha disciplinato le modalità di accesso alle sedi dell’Osservatorio Astronomico di Trieste nel pieno rispetto delle previsioni del Protocollo di implementazione fase due e relativi allegati;

Vista la Circolare prot. n. 3942 del 1.07.2020 della Direzione Generale INAF “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da “COVID-19”*” che ha prorogato fino al 31.08.2020 le forme flessibili di svolgimento dell’attività lavorativa, ovvero il "lavoro agile" ed il "telelavoro", anche in deroga alle misure percentuali attualmente previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari;

Vista la Circolare prot. n. 4448 del 3.08.2020 della Direzione Generale INAF “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da “COVID-19”*” che ha prorogato fino al 15.09.2020 le forme flessibili di svolgimento dell’attività lavorativa, ovvero il "lavoro agile" ed il "telelavoro", anche in deroga alle misure percentuali attualmente previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari;

Vista la propria Determinazione Direttoriale n. 148/2020 del 3.07.2020 che ha prorogato fino al 31 agosto 2020 la disciplina prevista dalla DD. n. 118/2020 relativa alle modalità di accesso alle sedi dell’Osservatorio Astronomico di Trieste nel pieno rispetto delle previsioni del Protocollo di implementazione fase due e relativi allegati;

Vista la Circolare prot. n. 4850 del 11.09.2020 della Direzione Generale INAF “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da “COVID-19”*” che ha prorogato la disciplina relativa alle modalità di accesso alle sedi dell’INAF nel pieno rispetto delle previsioni del Protocollo di implementazione fase due e relativi allegati;

Vista la Circolare prot. n. 5111 del 28.09.2020 della Direzione Generale INAF *Adozione delle “Linee guida operative per i lavoratori e le lavoratrici dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”:* *misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2”, “Secondo Protocollo di Implementazione, Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2” e del “Protocollo di implementazione Musei, Archivi e Biblioteche”* che ha invitato i Direttori delle Strutture INAF a dare immediata attuazione alle direttive impartite con la predetta Circolare e ad organizzare la parziale presenza del personale in servizio, a decorrere dal 1 ottobre 2020, mediante sistemi di turnazione che rispettino le prescrizioni contenute nei Documenti innanzi richiamati.

Vista la propria Determinazione Direttoriale n. 188/2020 del 31.08.2020 che ha prorogato fino al 15 settembre 2020 la disciplina prevista dalla DD. n. 148/2020 relativa alle modalità di accesso alle sedi dell’Osservatorio Astronomico di Trieste nel pieno rispetto delle previsioni del Protocollo di implementazione fase due e relativi allegati;

Vista la propria Determinazione Direttoriale n. 225/2020 del 29.09.2020 che ha determinato nuove disposizioni per la gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;



Vista la propria Determinazione Direttoriale n. 235/2020 del 20.10.2020 che ha determinato nuove disposizioni per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Vista la propria Determinazione Direttoriale n. 325/2020 del 30.12.2020 che ha determinato nuove disposizioni per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il D.P.C.M. del 18 ottobre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

Visto il D.P.C.M. del 24 ottobre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

Visto il D.P.C.M. del 3 dicembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

Vista la propria D.D. n. 35/2021 del 12.02.2021 "*Nuove disposizioni per gestione emergenza epidemiologica da COVID-1 presso l'INAF_Osservatorio Astronomico di Trieste*";

Vista la propria D.D. n. 101/2021 del 5.05.2021 "*Nuove disposizioni per gestione emergenza epidemiologica da COVID-1 presso l'INAF_Osservatorio Astronomico di Trieste*";

Visto il Decreto legge del 30 aprile 2021, n. 56, che contiene "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2021, in particolare l'articolo 1 contenente "Disposizioni Urgenti in materia di lavoro agile"

Visto il Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-Cov-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro. (21A03368) ([GU Serie Generale n.128 del 31-05-2021](#)) che contiene misure per il contrasto e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro

Visto il Decreto Legge 21 settembre 2021 numero 127 che contiene "*Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della "Certificazione Verde COVID-19", COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening*", che ha disposto che a decorrere dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, ovvero fino alla scadenza del termine fissato per la cessazione dello stato di emergenza, al "*...personale delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai fini dell'accesso ai luoghi di lavoro, nell'ambito del territorio nazionale, in cui il predetto personale svolge l'attività lavorativa, è fatto obbligo di possedere e di esibire, su richiesta, la "Certificazione Verde COVID-19", COVID-19, di cui all'articolo 9, comma 2, del Decreto Legge 22 aprile 2021, numero 52, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 giugno 2021, numero 87...*";

Vista la Circolare prot. n. 4146 del 27.09.2021 della Direzione Generale INAF INAF "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da "COVID-19"* che ha disposto le modalità di accesso alle sedi solo per il personale munito di "*Certificazione Verde COVID-19*" ed ha confermato l'applicazione del telelavoro e lavoro Agile in modalità semplificata nelle more dell'adozione del decreto applicativo



Visto il D.P.C.M del 23 settembre 2021 recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

Preso atto che è necessario predisporre le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche anche a campione del possesso della "Certificazione Verde COVID-19" prevedendo prioritariamente, ove possibile, che tali controlli siano effettuati al momento dell'accesso ai luoghi di lavoro, ed individuando i soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione della violazione agli obblighi normativi;

Considerato che è opportuno informare sollecitamente i dipendenti dei nuovi obblighi normativi intervenuti soprattutto a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 21 settembre 2021 numero 127 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 23 settembre 2021;

Considerato che presso l'Osservatorio astronomico di Trieste, l'applicazione del lavoro agile in modalità semplificata ha consentito lo svolgersi dell'attività istituzionale, sia attività di ricerca e tecnologica che attività di supporto alla ricerca, con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Considerato che presso l'Osservatorio astronomico di Trieste, l'applicazione del lavoro agile in modalità semplificata non ha fatto rilevare nessun disservizio.

Considerato che, pertanto, si ritiene efficace ed efficiente procrastinare le disposizioni interne vigenti sino alla data del 31 dicembre 2021

DETERMINA

Art. 1 – A far data dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa è quella svolta in presenza; conseguentemente non è più richiesta alcuna autorizzazione per l'accesso alle sedi dell'Osservatorio astronomico di Trieste;

Art. 2 – A far data dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021 come richiesto dalla normativa vigente l'accesso alle sedi dell'Osservatorio astronomico di Trieste è consentito solo ai possessori della "*Certificazione Verde COVID-19*", di cui all'articolo 9, comma 2, del Decreto Legge 22 aprile 2021, numero 52, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 giugno 2021, numero 87, fatta eccezione per i "*...soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica, rilasciata secondo i criteri definiti con Circolare del "Ministero della Salute"...*";

Art. 3 - A far data dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021 come richiesto dalla normativa vigente tutti coloro che accedono alle sedi dell'Osservatorio astronomico di Trieste, devono sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea e alla verifica della "*Certificazione Verde COVID-19*", utilizzando la strumentazione posta alle rispettive entrate delle sedi. E' fatto obbligo di rimanere nel proprio domicilio in presenza di febbre (oltre i 37.5 C) o altri sintomi influenzali, e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. Il dipendente è reso consapevole del fatto di non poter far ingresso o permanere nelle sedi dell'Osservatorio Astronomico di Trieste quando sussistano condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti);

Art. 4 –A far data dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, come richiesto dalla normativa vigente, saranno effettuate delle verifiche, anche a campione, del possesso della "*Certificazione Verde COVID-19*"; pertanto su richiesta dei soggetti incaricati dell'accertamento, è fatto obbligo esibire la "*Certificazione Verde COVID-19*", di cui all'articolo 9, comma 2, del Decreto Legge 22 aprile 2021, numero 52, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 giugno 2021, numero 87.



Coloro che comunicano di non essere in possesso della "*Certificazione Verde COVID-19*", o che, in sede di controllo, risultino privi della predetta certificazione al momento dell'accesso al luogo di lavoro, al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro, sono considerati assenti ingiustificati fino alla presentazione della predetta certificazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza;

A far data dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021 coloro che accedono alle sedi dell'Osservatorio astronomico di Trieste in violazione di detti obblighi saranno puniti con la sanzione amministrativa prevista dal comma 1 dell'articolo 4 del Decreto Legge 25 marzo 2020, numero 19, convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020, numero 35, stabilita in un importo compreso tra 600 e 1.500 euro ed irrogata dal Prefetto, ferme restando le conseguenze disciplinari;

I "soggetti incaricati" dell'accertamento e della contestazione delle predette violazioni informano il Direttore che trasmetterà al Prefetto i relativi atti.

I "soggetti incaricati" dell'accertamento e della contestazione delle violazioni dei predetti obblighi sono:

- Silvio Burolo
- Igor Coretti
- Paolo Dimarcantonio
- Fabrizio Fiore
- Laura Flora
- Federico Gasparo
- David Inamo
- Fabio Stocco
- Andrea Zacchei

Art. 5 - Nelle more della adozione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione che definisca le modalità del rientro, in presenza fisica, dei pubblici dipendenti, ivi compresi quelli che prestano servizio negli Enti Pubblici di Ricerca restano confermate le disposizioni che autorizzano lo svolgimento della prestazione lavorativa mediante l'istituto del "*Telelavoro*" o del "*Lavoro Agile*" in modalità semplificata, anche in deroga alle misure percentuali attualmente previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Art. 6 – Ai sensi dell'art. 6 del Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-Cov-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro. (21A03368) ([GU Serie Generale n.128 del 31-05-2021](#)) durante la presenza nelle sedi dell'Osservatorio Astronomico di Trieste e' necessario l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale come le mascherine chirurgiche.

Tale uso non è necessario in caso di attività svolta in condizioni di isolamento.

L'accesso agli spazi comuni, comprese le cucine, la biblioteca, le sale riunioni è contingentato, con la previsione di un tempo ridotto di sosta, e del mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone che li occupano.

Art 7 – Le presenti disposizioni si applicano anche al personale del Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Trieste che è ospitato nelle sedi dell'Osservatorio Astronomico di Trieste.

Trieste, 29 settembre 2021



Il Direttore
dott. Fabrizio Fiore

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabrizio Fiore', written in a cursive style.